

Rapporto di maggioranza

numero

8341 R1

data

23 gennaio 2024

Dipartimento

CONSIGLIO DI STATO

Concerne

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 18 ottobre 2023 concernente il Preventivo 2024 e primo pacchetto misure di riequilibrio finanziario

I. INTRODUZIONE

Il 18 ottobre 2023 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio 8341 sul preventivo 2024, presentando il Piano finanziario 2025-2027 e il primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario.

Il messaggio ricorda inizialmente il contesto in cui si inserisce il preventivo 2024, evidenziando in primo luogo che la politica finanziaria del Cantone è regolata dal freno ai disavanzi, che limita i deficit ammissibili in sede di preventivo, ponendo anche un limite al cumulo di disavanzi che devono essere ammortizzati affinché sia garantito l'equilibrio finanziario nel medio periodo. Nel rispetto di questo principio costituzionale poi regolato nella legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, Governo e Parlamento hanno approvato nel 2016 una manovra di risanamento che ha permesso di ritrovare nel triennio 2017-2019 una situazione finanziaria positiva seppur fragile. Successivamente, nonostante nel 2022 il consuntivo si sia chiuso in sostanziale pareggio, le prospettive finanziarie sono peggiorate e in questo contesto è stato approvato il 15 maggio 2022 il decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri e poi il decreto legislativo concernente il preventivo 2023, che hanno introdotto alcuni paletti supplementari.

Il messaggio evidenzia in secondo luogo come a partire dal 2020, l'economia mondiale è entrata in una fase economica instabile, dapprima a causa degli effetti della pandemia e poi a seguito dell'avvio della guerra in Ucraina e di tensioni geopolitiche e istituzionali, che hanno portato a un rallentamento economico, a una forte pressione inflazionistica e a importanti flussi migratori verso l'Europa. Questi fattori, secondo il Governo, incidono anche a livello locale sulle finanze cantonali, sia determinando un aumento delle spese sia causando una crescita dei ricavi fiscali inferiore rispetto alle tendenze previste prima dell'avvio di questo periodo di instabilità. Gli effetti di questa instabilità sono dovuti a più fattori. La spinta inflazionistica osservata a partire dal 2022 ha portato a un rincaro generalizzato di merci e servizi, che ha indotto un aumento diretto della spesa su vari fronti (elettricità, forniture, ecc.), che ha interessato anche lo Stato. D'altra parte, l'importante aumento dei tassi di interessi incide sui costi per interessi sui debiti, mentre il flusso migratorio verso la Svizzera ha provocato un aumento di spesa nel settore dell'asilo, in parte compensato dalla Confederazione. Si registra inoltre l'aumento dei premi di cassa malattia, che si ripercuotono sull'ente pubblico sotto forma di maggiori sussidi per la riduzione dei premi che si ripercuotono sull'ente pubblico sotto forma di maggiori sussidi per la riduzione

dei premi. Il messaggio evidenzia inoltre che il rallentamento economico comporta una minore crescita dei gettiti rispetto alla tendenza e che l'instabilità economica ha comportato anche importanti effetti sulla politica monetaria e sui risultati della Banca Nazionale Svizzera (BNS), che nel 2022 ha registrato una perdita record di 132.5 miliardi di franchi. Questo ha comportato un azzeramento degli utili distribuiti a Confederazione e Cantoni nel 2023, malgrado le ingenti riserve per distribuzioni future di 102.5 miliardi di franchi.

Il preventivo presenta un disavanzo di 95.7 milioni di franchi un autofinanziamento di 122.5 milioni di franchi e un grado di autofinanziamento del 40.8%. Considerato un onere netto per investimenti di 300.2 milioni di franchi, mantenuto quindi a livelli elevati, il disavanzo totale ammonta nel 2024 a 177.6 milioni di franchi e il debito pubblico a fine 2024 dovrebbe superare l'importo di 2.6 miliardi di franchi. Il capitale proprio resta negativo e potrebbe superare, tenuto conto dei dati di preventivo 2023 e 2024, i -270 milioni di franchi. Nel merito del risultato raggiunto, il messaggio rileva che per il preventivo 2024, considerando l'attuale situazione dei mercati e la riserva per distribuzioni future negativa, è stato deciso di non prevedere alcuna quota sugli utili della BNS nel preventivo e di prevederne due nel piano finanziario. Questa scelta porta da -40 a -95.7 milioni di franchi il disavanzo per il 2024. Il Governo rileva al riguardo che lavori per l'allestimento del preventivo 2024 sono stati condotti ragionando in termini strutturali. In questo contesto, per non dipendere dalle importanti fluttuazioni legate agli utili della BNS, il raggiungimento dell'obiettivo relativo a un disavanzo massimo di -40 milioni di franchi è stato perseguito considerando che negli ultimi 10- 20 anni il Cantone ha beneficiato annualmente in media di circa 55 milioni di franchi. Nel caso di un introito inferiore, il disavanzo sarà momentaneamente, ma non strutturalmente, superiore.

La spesa corrente (spese totali, dedotti i contributi da riversare e gli addebiti interni) cresce di 59.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2023 (+1.5%). Le spese per il personale sono sostanzialmente in linea con il preventivo 2023 (+1.7 milioni di franchi), mentre aumentano quelle di trasferimento (+21.6 milioni di franchi) soprattutto per i settori della sanità e della socialità, quelle per beni e servizi (+14.8 milioni) per via di trasferimento di spese da altre voci di costo e dei rincari legati all'inflazione; aumentano anche gli ammortamenti amministrativi (+11 milioni) in ragione dell'elevato volume d'investimento e le spese finanziarie (+9.7 milioni) a seguito dell'aumento dei tassi d'interesse.

Sul fronte dei ricavi correnti (ricavi totali, dedotti i contributi da terzi da riversare e gli accrediti interni), nonostante non siano previste quote sugli utili della BNS, si riscontra un aumento di 42.7 milioni di franchi rispetto al preventivo 2023 (+1.1%) grazie in particolare alla crescita attesa dei ricavi fiscali (+94.2 milioni). Questo incremento è da ascrivere in particolare all'evoluzione dei gettiti di competenza delle persone fisiche e delle persone giuridiche (+30.1 milioni, rispettivamente +27 milioni), delle imposte di successione e donazione (+10 milioni), delle imposte suppletorie e multe (+5 milioni), delle tasse d'iscrizione a registro fondiario (+4.5 milioni), delle tasse sulle case da gioco (+4 milioni) e dell'imposta di bollo (+2 milioni).

I dati di preventivo 2024 includono misure di rientro finanziario per un ammontare di circa 134 milioni di franchi, in parte di competenza del Governo, in parte di competenza del Parlamento. Le misure presentate dal Governo toccano tutti gli ambiti, dal personale, ai beni e servizi, ai trasferimenti (contributi).

L'aggiornamento dei dati di piano finanziario mostra, ammettendo che tutte le misure di riequilibrio siano approvate, per il 2025 un disavanzo di 115 milioni di franchi che cresce fino a toccare quasi 180 milioni di franchi nel 2027. Questi dati, se confermati, mostrano la necessità di un'ulteriore pacchetto di misure di riequilibrio finanziario, anche perché non

verrebbero più rispettati i vincoli del freno ai disavanzi come mostrato dalle tabelle sottostanti. In ogni modo il preventivo 2024, con un disavanzo previsto di 95.7 milioni di franchi, rispetta il vincolo concernente il limite massimo di disavanzo ammissibile di cui agli art. 31a e 31b della LGF; si precisa che i dati riferiti ai risultati non considerano alcun ammortamento del conto di compensazione, considerato per contro nel calcolo del limite massimo di disavanzo possibile.

Vincolo di preventivo

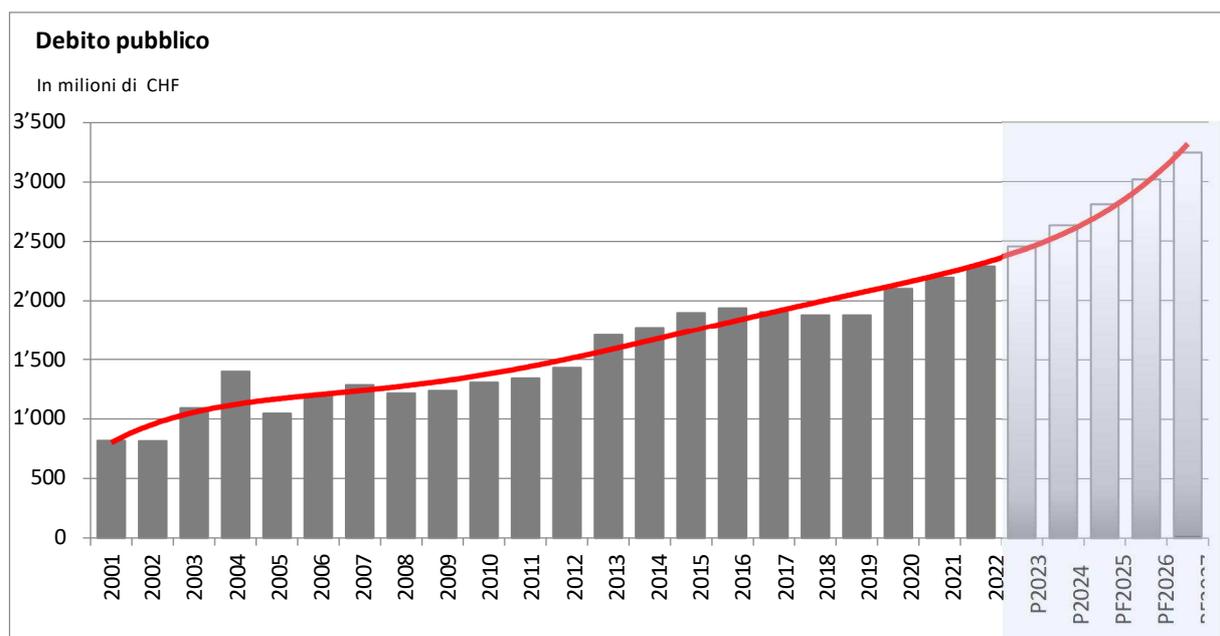
Importi in milioni di franchi	P2021	P2022	P2023	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
Ricavi per calcolo (1)	3'469.0	3'668.9	3'778.6	3'820.2	3'912.7	3'954.5	4'003.0
Risultato d'esercizio	-230.7	-134.9	-79.5	-95.7	-115.1	-156.6	-179.3
Soglia del 4% (limite massimo di disavanzo d'esercizio)	-173.5	-146.8	-151.1	-152.8	-156.5	-158.2	-160.1
Ammortamento 25% conto di compensazione (2)	0.0	6.3	20.9	20.1	69.8	93.7	122.5
Limite massimo di disavanzo possibile (3)	sospeso	-140.5	-130.2	-132.7	-86.8	-64.5	-37.7
Rispetto del vincolo	sospeso	SI	SI	SI	NO	NO	NO

Nella tabella seguente viene illustrata anche la verifica ipotetica del vincolo di bilancio riferito alla limitazione del disavanzo massimo del conto di compensazione al 9% dei ricavi correnti (art. 31d LGF); questo vincolo è verificato a livello di consuntivo. Si tratta di una simulazione del rispetto del vincolo, che andrà però verificata in sede di consuntivo. Se però gli attuali dati presentati dovessero confermarsi nell'aprile del 2025 con la presentazione del consuntivo 2024, il vincolo potrebbe non essere rispettato. Questo richiederebbe ulteriori necessità di rientro al fine di realizzare anche degli avanzi d'esercizio negli anni successivi che permettano di riequilibrare il conto di compensazione.

Simulazione rispetto del vincolo di bilancio in sede di consuntivo (art. 31d LGF)

Importi in milioni di franchi	C2021	C2022 PC 2023	2024 prile '25	2025 prile '26	2026 prile '27	2027 prile '28	
Conto di compensazione (valore previsionale) (4)	-83.4	-80.4	-279.0	-374.7	-489.8	-646.4	-825.8
Risultato effettivo (fino al 2022) / previsto (anni successivi)	-58.2	3.0	-198.6	-95.7	-115.1	-156.6	-179.3
Soglia del 9% (limite massimo conto di compensazione)	-342.0	-345.6	-334.5	-343.8	-352.1	-355.9	-360.3
Rispetto del vincolo (5)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO

Questa situazione, se non corretta, causerebbe anche un aumento importante del debito pubblico che, come mostrato nel grafico seguente, a fine 2027 potrebbe superare quota 3.2 miliardi, andando sempre più a pesare anche sulla gestione corrente per il costo di interessi.



II. CONTO ECONOMICO E EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI

Il conto economico è presentato nel messaggio e ripreso nella tabella che segue.

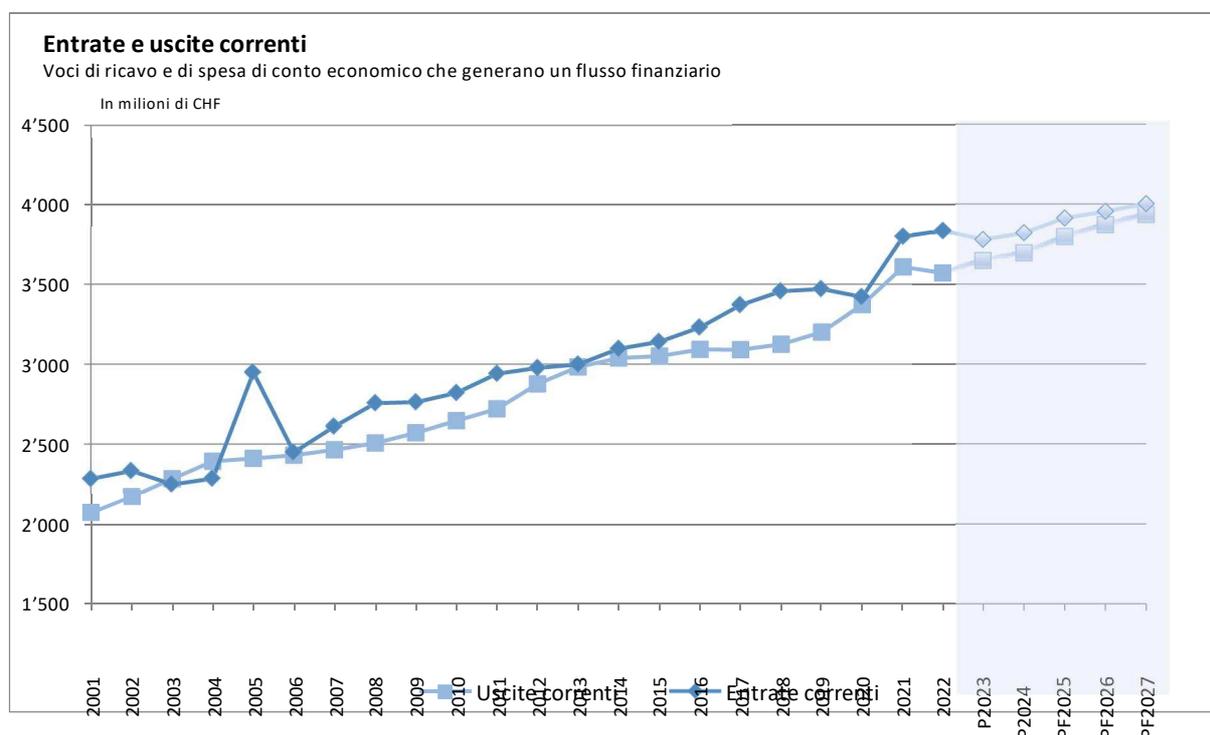
Importi in milioni di CHF	C2022	P2023	P2024	Var P24-P23	PF2025	PF2026	PF2027
Conto economico scalare							
30 - Spese per il personale	1'140.01	1'164.7	1'166.4	1.7	1'194.7	1'203.0	1'210.6
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	349.3	332.9	347.7	14.8	355.5	359.3	361.4
33 - Ammortamenti beni amministrativi	117.0	98.9	109.9	11.0	112.8	115.4	117.8
35 - Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	31.0	16.8	17.4	0.5	17.5	17.1	17.5
36 - Spese di trasferimento	2'174.72	2'225.0	2'246.6	21.6	2'317.6	2'381.5	2'438.8
37 - RIVERSAMENTO CONTRIBUTI DA TERZI	156.4	160.5	162.6	2.1	162.6	162.6	162.6
Spese operative	3'968.53	3'998.9	4'050.6	51.7	4'160.7	4'238.9	4'308.6
40 - Ricavi fiscali	2'135.02	2'085.5	2'179.6	94.2	2'155.7	2'176.4	2'204.5
41 - Regalie e concessioni	288.6	259.0	124.0	-135.0	178.8	178.8	178.8
42 - Ricavi per tasse	278.4	291.0	295.0	4.1	316.9	316.8	318.9
43 - Diversi ricavi	18.0	15.9	26.6	10.7	16.6	16.6	16.6
45 - Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	3.8	7.0	8.6	1.6	8.1	7.6	7.6
46 - Ricavi da trasferimento	1'036.11	1'054.0	1'102.5	48.5	1'159.9	1'181.5	1'200.0
47 - CONTRIBUTI DA TERZI DA RIVERSARE	156.4	160.5	162.6	2.1	162.6	162.6	162.6
Ricavi operativi	3'916.43	3'872.9	3'899.0	26.1	3'998.7	4'040.3	4'089.0
Risultato operativo	-52.1	-126.0	-151.6	-25.6	-162.0	-198.6	-219.7
34 - Spese finanziarie	27.0	26.9	36.6	9.7	37.9	42.3	43.9
44 - Ricavi finanziari	82.6	73.1	91.8	18.7	84.1	83.7	83.6
Risultato finanziario	55.5	46.2	55.2	9.0	46.2	41.4	39.7
Risultato ordinario	3.5	-79.7	-96.3	-16.6	-115.8	-157.2	-180.0
38 - Spese straordinarie	1.5	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 - Ricavi straordinari	1.0	0.2	0.7	0.5	0.7	0.7	0.7
Risultato straordinario	-0.5	0.2	0.7	0.5	0.7	0.7	0.7
Risultato d'esercizio	3.0	-79.5	-95.7	-16.2	-115.1	-156.6	-179.3

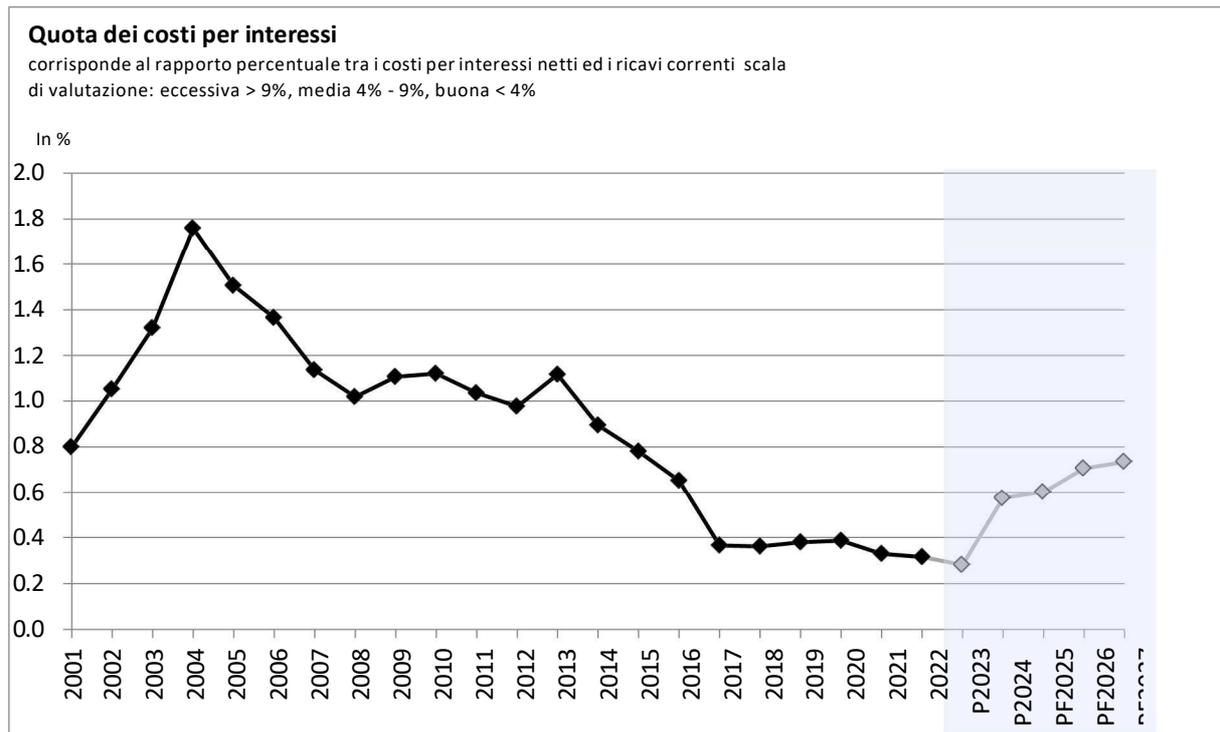
Grazie alle misure di riequilibrio finanziario, le spese per il personale previste nel 2024 sono stabili rispetto al preventivo 2023. Risultano in aumento le spese per beni e servizi (+11.9 milioni di franchi cui si aggiunge un trasferimento contabile tra il gruppo di spese di trasferimento e il gruppo di spesa per beni e servizi di 2.9 milioni di franchi), quelle per ammortamenti (+11 milioni di franchi) e quelle per le spese di trasferimento (+21.6 milioni di franchi). Al riguardo si osserva quanto segue:

- le spese per beni e servizi, superiori rispetto al preventivo 2023, sono tuttavia complessivamente inferiori rispetto al consuntivo 2022.
- Per quanto concerne gli ammortamenti, la spesa aumenta di 11 milioni di franchi (+11.1%) rispetto al preventivo 2023, attestandosi a 109.9 milioni, ma risulta in diminuzione rispetto al consuntivo 2022 (-7.1 milioni). Per quanto concerne l'aumento rispetto al preventivo 2023, ciò è dovuto all'importante volume di investimento realizzato nel 2022 e prevedibile allo stato attuale anche per il 2023.
- Per quanto concerne i trasferimenti, l'aumento di 21.6 milioni di franchi risulta più che compensato da contributi in entrata.

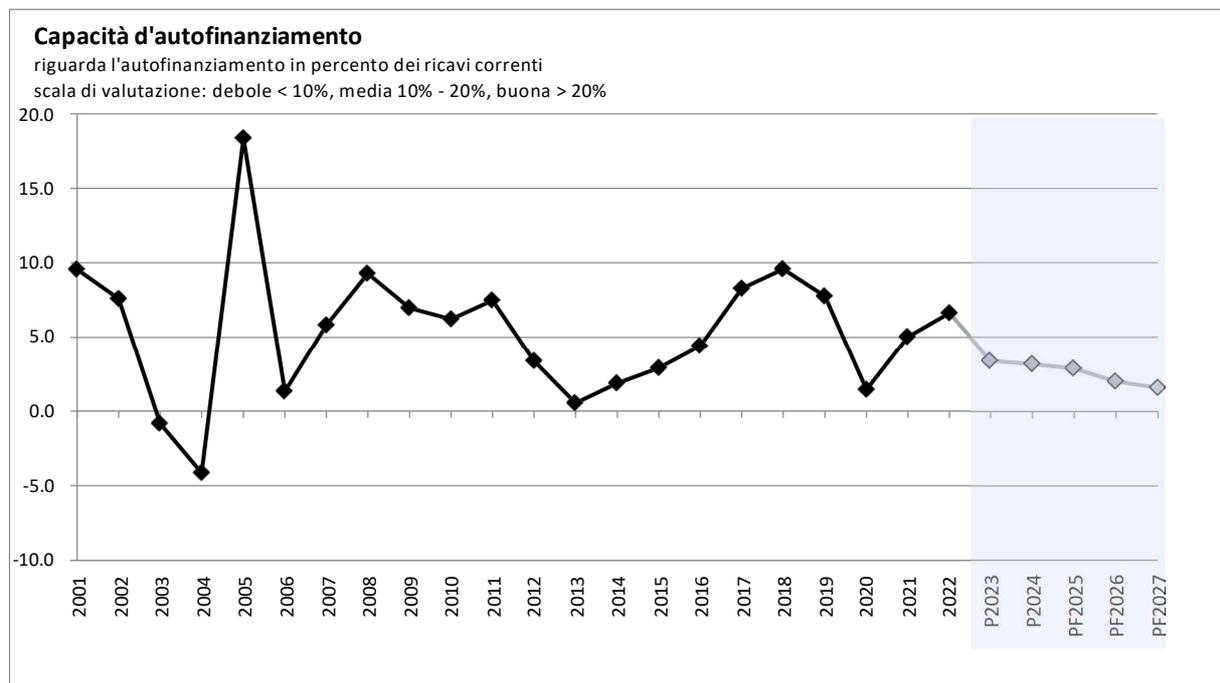
Per quanto concerne le entrate si evidenzia un consistente aumento delle entrate fiscali rispetto al preventivo 2023 (+94.2 milioni di franchi) e un forte riduzione del gruppo regalie e concessioni (-135 milioni di franchi) in relazione all'azzeramento della partecipazione cantonale agli utili della BNS.

I grafici che seguono mostrano l'evoluzione di alcuni dei principali indicatori del conto economico.

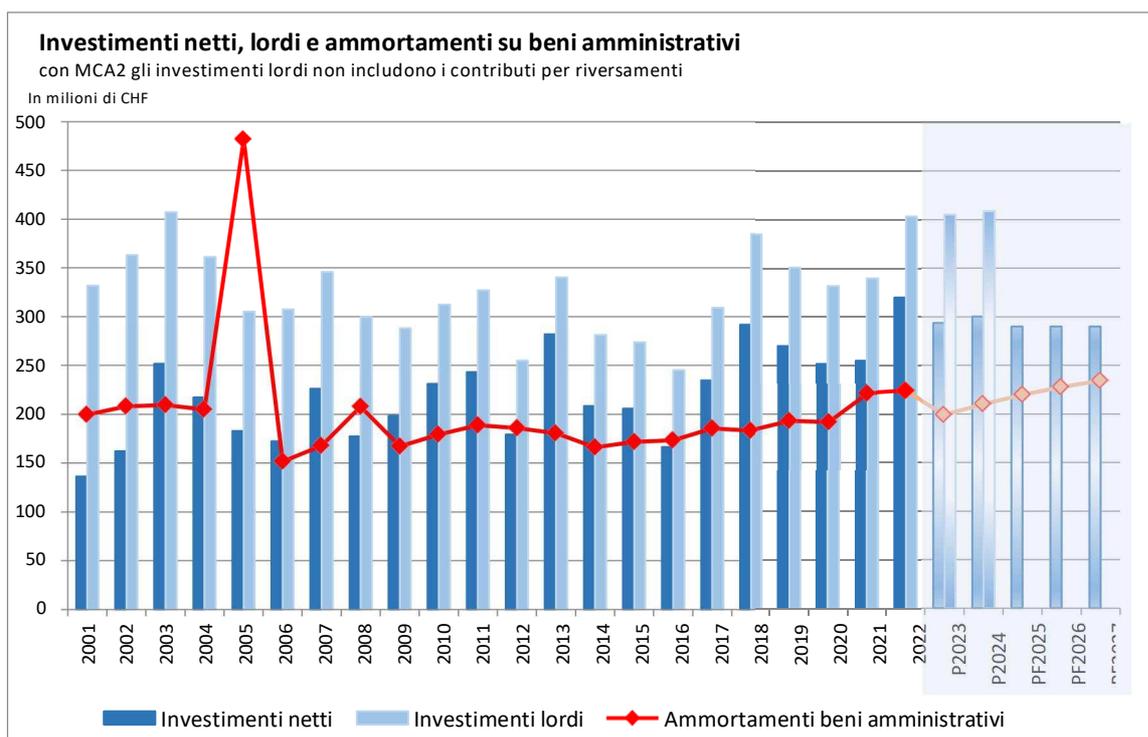




La quota dei costi per interessi aumenta sensibilmente a partire dal preventivo 2023 in particolare in concomitanza della ripresa al rialzo dei tassi di interesse.



La capacità di autofinanziamento, aumentata tra il 2016 e il 2019, torna a un livello debole a partire dal preventivo 2023.



Gli investimenti netti sono aumentati considerevolmente nel 2022 generando un aumento dei costi di ammortamento mitigato da una revisione dei tassi di ammortamento. Nel corso del 2023 sono infatti state adottate delle modifiche del Regolamento sulla gestione finanziaria che prevedono la riduzione dal 12% al 10% del tasso d'ammortamento delle categorie d'investimento "Fabbricati e altre costruzioni" e "Demanio forestale", dal 25% al 20% della categoria d'investimento "Contributi per investimenti" e dal 10% al 9% del tasso di ammortamento della categoria d'investimento "Strade e altre sottostrutture". Questo riesame è avvenuto in seguito a un approfondimento considerando le raccomandazioni del modello contabile armonizzato (MCA2) e la situazione degli altri Cantoni che applicano lo stesso metodo adottato dal Ticino, ha quindi deciso di portare il tasso sulle strade e le altre sottostrutture dal 10% al 9%.

III. DECRETO LEGISLATIVO SUL PREVENTIVO 2023

Approvando il preventivo 2023, il Parlamento ha anche stabilito degli obiettivi finanziari per il 2025 e dato incarico al Consiglio di Stato di trasmettere all'attenzione del Gran Consiglio delle verifiche finanziarie.

Art. 2 ¹Se dopo l'adozione del presente decreto legislativo si verificano circostanze che potrebbero peggiorare in modo significativo il risultato d'esercizio di cui all'art. 1, il Consiglio di Stato ne dà immediata comunicazione alla Commissione gestione e finanze con una valutazione del relativo impatto sul risultato d'esercizio ed esponendo eventuali misure di riequilibrio, ritenuto che di principio il disavanzo massimo ammonta a 80 milioni di franchi.

Art 3 ¹Il Consiglio di Stato, al più tardi con la presentazione del Messaggio relativo al Preventivo 2024, sottopone al Gran Consiglio un piano di azione che preveda un

disavanzo d'esercizio massimo di 40 milioni di franchi nel 2024 e l'equilibrio di bilancio entro la fine del 2025.

²Il piano di azione di cui al capoverso precedente deve contenere misure prioritariamente di contenimento della spesa, escludendo l'aumento delle imposte, senza incidere sui sussidi alle persone meno abbienti e senza riversamento di oneri finanziari netti sui Comuni.

Art 4 ¹Il Consiglio di Stato incarica un ente esterno e indipendente di svolgere un confronto della spesa pubblica del Cantone con altri Cantoni della Confederazione.

² I risultati dell'analisi di cui al capoverso precedente dovranno essere pubblicati entro il 30 giugno 2023.

Art 5 ¹Il Consiglio di Stato, entro il 30 giugno 2023, sottopone alla Commissione gestione e finanze una proposta di progetto di analisi della spesa pubblica del Cantone da parte di uno o più enti esterni e indipendenti, che sfoci in un rapporto pubblico che abbia per oggetto politiche pubbliche, specifici processi amministrativi e unità amministrative con l'obiettivo di migliorare efficacia e efficienza dei costi di gestione, di individuare eventuali sovrapposizioni nell'adempimento di compiti pubblici e di ottenere riduzioni della spesa sul medio periodo.

²La proposta di cui al capoverso precedente deve in particolare indicare: contenuto, tempi di realizzazione e costi dell'analisi.

³La Commissione della gestione e finanze al più tardi con la presentazione del rapporto relativo al Preventivo 2024, riferisce al Gran Consiglio in merito alla proposta di analisi della spesa pubblica.

Alle disposizioni contenute negli articoli 2, 4 e 5, il Consiglio di Stato ha dato riscontro come indicato qui di seguito. Per quanto concerne le disposizioni contenute nell'art. 3 concernenti le misure per riportare l'equilibrio finanziario entro il 2025, rimandiamo allo specifico capitolo sul primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario.

a) Aggiornamento Preventivo 2023 (articolo 2 DL)

Il Consiglio di Stato ha informato la Commissione gestione una prima volta il 17 gennaio 2023 per illustrare le tendenze concernenti il 2023 alla luce di alcuni eventi che hanno comportato un sostanziale impatto negativo sul preventivo 2023 (citiamo solo i principali: 137 milioni di franchi per mancato introito della BNS; 10 milioni di franchi a seguito del nuovo di calcolo dell'imposta di circolazione; 19 milioni di franchi per maggiori costi Ripam in relazione all'aumento dei premi cassa malattia), informando che secondo un'ipotesi di massa (valutazione empirica da verificare nel corso dell'anno), senza considerare dei correttivi, il disavanzo 2023 avrebbe potuto situarsi in una forchetta tra 170 milioni di franchi e 230 milioni di franchi.

Il 16 maggio 2023 il Consiglio di Stato è stato nuovamente sentito dalla Commissione gestione e finanze. Per l'occasione il Governo ha segnalato alcuni aggiornamenti concernenti l'andamento finanziario per il 2023 e indicato di aver individuato misure di correzione del disavanzo tra i 40 milioni e i 50 milioni di franchi nell'ambito delle sue competenze, rimandando per i dettagli alla presentazione del primo preconsuntivo 2023. Lo stesso è stato pubblicato il 14 giugno 2023 e presentava un disavanzo di circa 224 milioni di franchi.

Il secondo aggiornamento della situazione finanziaria è stato presentato il 30 agosto 2023, evidenziando una riduzione del disavanzo a circa 199 milioni di franchi, considerando anche misure di rientro per 40 milioni di franchi.

Il terzo aggiornamento del preconsuntivo 2023 presentato il 29 novembre 2023 ha portato a un'ulteriore correzione del disavanzo di -168 milioni di franchi, comunque sempre peggiore rispetto al preventivo 2023 approvato di circa 89 milioni di franchi.

Tenuto conto degli eventi che hanno segnato il 2023, questo risultato, pur non essendo chiaramente soddisfacente e preso atto degli sforzi del Governo per contenere il disavanzo, rientra nelle aspettative di inizio anno.

b) Confronto della spesa pubblica in un confronto intercantonale (articolo 4 DL)

Dando seguito alla decisione del Parlamento approvata con il preventivo 2023, il Consiglio di Stato ha assegnato un mandato all'Institut des hautes études en administration publique (Idhéap) dell'Università di Losanna di effettuare un confronto intercantonale della spesa pubblica. Il rapporto è stato trasmesso alla Commissione gestione e finanze il 14 giugno 2023 e in seguito pubblicato sulla pagina internet del Cantone.

La Commissione della gestione ha discusso il rapporto con gli estensori del rapporto il 23 ottobre 2023, che hanno evidenziato come la spesa in Ticino (Cantone e comuni), pur essendo leggermente superiore alla media nazionale, rientra nella normalità, anche se comparata a Cantoni di dimensioni simili al Ticino. Va premesso che l'analisi condotta dall'Idhéap considera la spesa complessiva del Cantone e dei Comuni ritenuto che in ragione delle diversità esistenti tra Cantoni per quanto concerne la ripartizione delle competenze tra i due livelli di Governo non è concettualmente possibile effettuare un confronto della spesa considerando solo i Cantoni.

Gli estensori del rapporto hanno peraltro evidenziato che lo stesso offre una lettura generale della struttura e del livello della spesa. Esso non permette di trarre delle conclusioni definitive che meriterebbero studi specifici ad ogni settore.

c) Progetto di analisi della spesa pubblica da parte di uno o più enti esterni e indipendenti (articolo 5 DL)

Conformemente a all'articolo 5 del Decreto legislativo sul preventivo 2023, il Consiglio di Stato ha trasmesso alla Commissione gestione e finanze il 28 giugno 2023 un documento che illustra le possibili varianti che possono essere adottate nell'ambito di un'analisi della spesa pubblica di dettaglio.

Il documento del Consiglio di Stato evidenzia come la richiesta del Parlamento fosse estremamente ampia, richiedendo una verifica a 360 gradi dell'attività del Cantone e l'apertura di più cantieri di analisi e la messa a disposizione di importanti risorse. Il Governo ha in particolare evidenziato i seguenti scenari di analisi con le rispettive opportunità e criticità, i costi presumibili e i tempi di attuazione (le valutazioni di tempi e costi sono ancora sommarie vista l'impossibilità di definire più precisamente questi aspetti in assenza di un chiaro orientamento e delle necessarie offerte):

- 1) partendo dai risultati dello studio Idhéap, selezionare un certo numero di ambiti funzionali che mostrano un livello di spesa sensibilmente superiore alla media e

- 2) procedere con un approfondimento qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni erogate che tenga conto anche della dimensione relativa alle entrate;
- 3) avvio di un progetto globale concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Amministrazione;
- 4) selezione di 3-4 unità amministrative di medie-ampie dimensioni per Dipartimento, sottoponendole a una valutazione dei processi e delle risorse impiegate;
- 5) verifica e miglioramento delle modalità di allestimento dei contratti di prestazione allo scopo di poter meglio regolare l'evoluzione della spesa;
- 6) proposta e introduzione di un nuovo modello di gestione dell'amministrazione basato sul principio della gestione per obiettivi;
- 7) esame dei possibili apporti dell'intelligenza artificiale.

Presentando questi scenari il Governo conclude la propria riflessione evidenziando che *“Al fine di individuare un percorso concreto di analisi da intraprendere, il Governo ritiene pertanto opportuno condividere con la Commissione gestione e finanze le riflessioni che precedono affinché possa essere definito il percorso di analisi da seguire. A nostro giudizio è anche ipotizzabile la combinazione di due o più degli scenari indicati; una volta definiti i campi di analisi su cui focalizzare l'attenzione, si potrà procedere alla valutazione di dettaglio e stabilire con più precisione costi e tempi. Restiamo a disposizione per discutere e approfondire le riflessioni e gli scenari che precedono, ritenuto che questo tipo di verifiche si inseriscono in una visione di medio periodo e non nell'ambito di un obiettivo di riduzione della spesa nel corto termine”*.

La Commissione gestione e finanze ha approfondito e discusso gli scenari elaborati dal Consiglio di Stato. Sulle risultanze si dirà nei paragrafi seguenti.

IV. PRIMO PACCHETTO DI RIEQUILIBRIO DELLE FINANZE CANTONALI

Con il preventivo 2024, il Consiglio di Stato ha presentato misure di rientro finanziario per un ammontare di 133.91 milioni di franchi; il Governo ha inoltre deciso di non riservare alcun importo per il finanziamento di nuovi compiti. Questi potranno essere decisi soltanto se compensati riducendo o rinunciando a prestazioni per un pari valore. Questo primo pacchetto di misure dovrà essere seguito da un secondo pacchetto la cui entità dipenderà dall'evoluzione delle finanze nei prossimi mesi e dalle decisioni che saranno adottate contestualmente al preventivo 2024.

Le misure proposte toccano tutti gli ambiti, dal personale, ai beni e servizi, ai trasferimenti, riservati gli ambiti esclusi dal decreto legislativo sul preventivo 2023, ossia i rapporti con i comuni, le imposte e i sussidi alle persone meno abbienti.

In mio di franchi	Effetto
Misure di competenza del CdS	82.04
Spese per il personale (30)	17.47
Spese di trasferimento (36)	39.60
Altre spese (31 e 33)	10.62
Entrate	14.35
Misure di competenza del Parlamento	51.87
Spese per il personale (30)	9.42
Spese di trasferimento (36)	17.65
Entrate	24.80
TOTALE	133.91

Di seguito riprendiamo in forma tabellare il dettaglio delle singole misure. Le considerazioni della Commissione della gestione sono evidenziate nel capitolo successivo.

A. Misure di competenza del Consiglio di Stato

Spese per il personale

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Stato propone una serie di misure sulle spese per il personale per 11.47 milioni di franchi (compreso l'effetto indiretto sulla quota di oneri sociali del datore di lavoro), che, aggiungendo lo scioglimento parziale di un accantonamento per le spese del personale per 6 milioni, migliorano globalmente il risultato d'esercizio di 17.47 milioni di franchi nel 2024.

Il messaggio evidenzia che nel preventivo 2024 il Consiglio di Stato non ha riservato alcun importo per l'adeguamento della scala salariale al rincaro. Al riguardo, in base all'art. 5 LStip, compete al Consiglio di Stato definire l'adeguamento degli stipendi sulla base dell'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo dell'anno precedente.

Descrizione	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
1 Blocco rivalutazioni funzioni (nessun blocco promozioni)	0.50	0.50	0.50	0.50
2 Congelamento PPA derivanti dalla misura «20%»	4.50	4.50	4.50	4.50
3 Mantenimento 6 mesi di attesa per sostituzioni	2.00	2.00	2.00	2.00
4 Chiusura internato del Centro psico-educativo di Stabio	0.10	0.20	0.20	0.20
5 Soppressione di mescite con poca affluenza	0.03	0.03	0.03	0.03
6 Rallentamento del doppio sgravio per i docenti di classe in III e IV media	0.61	-	-	-
7 Rinuncia assistenti linguistici	0.31	0.31	0.31	0.31
8 Soppressione percorso SSS edili	0.20	0.20	0.20	0.20
9 Reintroduzione del numero chiuso al corso passerella del Liceo di Bellinzona	0.32	0.32	0.32	0.32
10 Parziale scioglimento accantonamenti per le spese del personale	6.00	-	-	-
Totale intermedio misure	14.57	8.06	8.06	8.06
11 Effetto indiretto delle misure sulla quota di oneri sociali del datore di lavoro	2.90	2.90	2.90	2.90
Totale	17.47	10.96	10.96	10.96

Spese di trasferimento

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Stato propone una serie di misure sulle spese per contributi che globalmente incidono sul 2024 per 39.6 milioni di franchi.

Descrizione	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
1 Rallentamento/posticipo di progetti e iniziative nel settore	0.50	0.50	0.50	0.50
2 Riduzione del contributo globale alle CPA	0.42	0.42	0.43	0.44
3 Prelievo parziale sui fondi degli enti – CPA	1.61	1.41*	-	-
4 Riduzione del contributo globale ai SACD pubblici e privati e agli infermieri indipendenti	0.19	0.20	0.21	0.22
5 Prelievo parziale sui fondi degli enti – SACD pubblici	1.41	1.23*	-	-
6 Riduzione del contributo ai servizi d'appoggio	0.07	0.11	0.12	0.13
7 Aggiornamento delle tariffe per gli utenti dei servizi	0.17	0.17	0.17	0.17
8 Riduzione del contributo per gli aiuti diretti mantenimento a domicilio	0.05	0.05	0.05	0.05
9 Riduzione del contributo globale alle strutture per invalidi	2.00	2.00	2.00	2.00
10 Prelievo parziale sui fondi degli enti - strutture per invalidi	6.34	5.56*	-	-
11 Rallentamento/posticipo di nuove iniziative e progetti nel settore delle strutture per invalidi	2.70	3.10	5.90	6.80
12 Riduzione del contributo agli enti del settore del sostegno alle famiglie e all'infanzia	0.60	0.60	0.60	0.60
13 Rallentamento/posticipo delle iniziative nel settore del sostegno alle famiglie e all'infanzia	0.80	0.40	-	-
14 Maggior impiego del fondo nel settore del sostegno alle famiglie e all'infanzia	3.30	3.30	-	-
15 Riduzione del contributo globale alle strutture di protezione	0.35	0.40	0.41	0.43
16 Prelievo parziale sui fondi degli enti – strutture di	2.34	2.05*	-	-
17 Contributo di solidarietà EOC e cliniche private	5.50	5.50	5.50	5.50
18 Trasferimento contributi a Swisslos	2.43	2.43	-	-
19 Riduzione del contributo all'Osservatorio della vita politica regionale	0.03	0.03	0.03	0.03
20 Riduzione contributi di gestione e per infrastruttura alle scuole universitarie cantonali (USI, SUPSI e DFA)	2.21	2.30	2.37	2.37
21 Revisione del calcolo per le borse di studio	0.24	0.24	0.24	0.24
22 Contributo per materiale scuole private comunali (CRB 435)	0.30	0.30	0.30	0.30
23 Riduzione della spesa per materiale scolastico	0.30	0.30	0.30	0.30
24 Adeguamento tariffale	0.70	0.70	0.70	0.70
25 Riduzione delle prestazioni di trasporto pubblico	4.50	4.50	4.50	4.50
26 Trasferimento contributo gestione castelli a Swisslos	0.54	0.54	-	-
Totale	39.60	38.34	24.33	25.28

* La conferma o meno della misura nel 2025 sarà valutata nell'ambito del prossimo preventivo.

Altri gruppi di spesa

Per quanto concerne gli altri gruppi di spesa e in particolare per il gruppo beni e servizi, il Governo evidenzia di aver operato innanzitutto una revisione delle tendenze, che non sono dettagliate. In questo senso il preventivo 2024 presenta un valore inferiore al consuntivo 2022. Le misure proposte migliorano il risultato d'esercizio 2024 di 10.62 milioni di franchi.

Descrizione	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
1 Riduzione spese affrancazioni postali: comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi	0.20	0.20	0.20	0.20
2 Scioglimento accantonamento per risanamenti siti inquinati	3.00	-	-	-
3 Fornitura strumenti digitali per scuole a carico del masterplan DECS	1.42	1.42	-	-
4 Ammortamenti, diminuzione 1% tasso per strade e altre sottostrutture	6.00	6.00	6.00	6.00
Totale	10.62	7.62	6.20	6.20

Entrate

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Stato propone una serie di misure sulle entrate che globalmente migliorano il risultato d'esercizio 2024 di 14.35 milioni di franchi nel 2024.

Descrizione	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
1 Fatturazione delle prestazioni ambulatoriali dell'OSC	0.50	0.50	0.50	0.50
2 Scioglimento parte disponibile fondo art. 34 Lorform	2.40	-	-	-
3 Vendita terreni	9.00	-	-	-
4 Distribuzione ACR	2.00	-	-	-
5 Prelievo dai fondi UAA in sede di chiusura 2024	0.45	-	-	-
Totale	14.35	0.50	0.50	0.50

B. Misure di competenza del Parlamento

Le misure che richiedono l'approvazione del Parlamento impattano sulle spese per il personale, sui contributi e sulle entrate. Esse sono ricapitolate nelle tabelle che seguono.

Spese per il personale (30)

Sono proposte due misure sul personale che richiedono l'approvazione del Parlamento e che globalmente migliorano il risultato d'esercizio 2024 di 9.42 milioni di franchi.

Descrizione	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
1 Contributo di solidarietà: 2% sopra 60'000 fr.	7.82	7.82	7.82	7.82
2 Congedo anzianità in denaro: soppressione	1.60	1.60	1.60	1.60
Totale	9.42	9.42	9.42	9.42

Spese di trasferimento

Sono proposte quattro misure che richiedono l'approvazione del Parlamento e che globalmente migliorano il risultato d'esercizio 2024 di 17.65 milioni di franchi.

Descrizione	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
1 Versamento all'ATT sulle tasse Kursaal	0.15	0.15	0.15	0.15
2 Modifica LocGeo	0.50	0.50	0.50	0.50
3 Riduzione Ripam ordinaria	16.5	16.5	16.5	16.5
4 Abrogazione art. 15 cpv.3 LALPAmb	0.50	0.50	0.50	0.50
Totale	17.65	17.65	17.65	17.65

Entrate

Sono proposte tre misure che richiedono l'approvazione del Parlamento e che globalmente migliorano il risultato d'esercizio 2024 di 24.8 milioni di franchi.

Descrizione	P2024	PF2025	PF2026	PF2027
1 Imposte di circolazione	9.50	9.50	9.50	9.50
2 Abbandono del fondo per il parziale finanziamento federale degli investimenti nel settore della formazione professionale (abrogazione art. 34 cpv. 4 Lorform)	3.70	3.70	3.70	3.70
3 Posticipo parziale entrata in vigore riforma fiscale	11.60	-	-	-
Totale	24.80	13.20	13.20	13.20

V. ESAME COMMISSIONALE

Giugno - Ottobre: Fasi Iniziali e Audizioni

14 giugno: Inizia il nostro percorso con la ricezione del rapporto Idhéap, intitolato "Analisi comparativa della struttura delle spese del Canton Ticino", come stabilito dal DL P2023. Questo documento segna l'avvio di un'analisi approfondita sulle finanze cantonali.

27 giugno: La discussione della CGF sul futuro P2024 porta alla decisione di convocare il CdS a settembre per una doverosa audizione. Le informazioni condivise con la CGF da parte del Consiglio di Stato sono infatti ancora nulle. Si ritiene pertanto doveroso ottenere informazioni a carico della direzione adottata dal Governo nel merito del rientro finanziario e – possibilmente – godere di una condivisione informativa.

11 luglio: Con quasi due settimane di ritardo rispetto a quanto prescritto dal DL sul Preventivo 2023, riceviamo la RG 3172, un progetto di analisi sulla spesa pubblica del Cantone, che propone sei scenari differenti per affrontare il problema del risanamento. Questo documento aggiunge complessità e profondità alla nostra comprensione delle finanze cantonali, ma non offre ancora informazioni sulle specifiche misure ideate dal CdS.

22 agosto: L'audizione del CdS De Rosa in SC Finanze non rivela nuove informazioni significative, suggerendo che sia prematuro formulare scenari relativi alle quote BNS.

12 settembre: Come deciso a fine giugno avviene l'audizione del Consiglio di Stato (in delegazione) e del Cancelliere dello Stato. Un'audizione che avrebbe potuto essere un momento cruciale per la condivisione di informazioni dettagliate. Vengono presentati dati aggiornati e discusse le proiezioni per il 2024. Non vengono però ancora presentate misure di rientro o dettagli a riguardo. Inoltre, ci viene preavvisato un deficit preventivato non ancora chiaro, variabile fra i 40 milioni ed i 90 milioni.

Questi elementi, fra cui appunto la mancanza di basi solide a livello del deficit, portano la Commissione ad accettare un posticipo della presentazione del Preventivo di 15 giorni richiedendo al CdS di presentare una cifra chiara.

Tutto deriva dal fatto che il Governo ha convenuto con noi di procedere ad un risanamento per il tramite di tre singoli passi (separati) piuttosto che con un pacchetto unico su tre anni (come fatto nel 2016). Pertanto le misure di risanamento avrebbero dovuto riguardare – con il primo pacchetto – il solo 2024. Ne deriva che fare questo lavoro su di un documento incerto, dai dati incerti attestanti un deficit che può variare da 95 a 40 milioni (55 milioni di differenza), chiedendoci in sostanza di mantenere un'incognita nel preventivo stesso ed in tutto il lavoro di risanamento, non rappresenta le basi solide per un lavoro ben fatto. E questo soprattutto ancor di più se l'obiettivo del 2023 (chiudere con massimo 80 milioni di deficit) è già violato ed a preconsuntivo si parla di ben 160 milioni di deficit. Già nel 2023 abbiamo vissuto lo stesso problema di incertezza e le critiche sono state molte: quest'anno volevamo evitare una cosa del genere e poggiare i piedi su informazioni solide e chiare.

20 settembre: Un nuovo importante sviluppo emerge con la RG 4366, dove il CdS ipotizza ora in modo più solido un disavanzo superiore ai 95 milioni senza le quote BNS nel P2024.

18 ottobre: Viene presentato il Messaggio 8341, che include il Preventivo 2024 e il primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario. Viene finalmente preventivato un deficit chiaro: 95 milioni.

Finalmente la Commissione può disporre delle misure ideate dal Consiglio di Stato: un primo pacchetto da 133 milioni suddiviso fra misure di spettanza del Governo e misure di spettanza del Parlamento.

23 ottobre: Avviene l'audizione degli autori dello studio Idhéap, portando nuove prospettive all'analisi in corso.

Ottobre - Dicembre: Discussioni Approfondite e Decisioni

24 ottobre: La discussione sul P2024, a fronte dell'aver finalmente visionato le misure, si intensifica, con molte criticità espresse dai vari gruppi. Visto ciò, si incarica il Consulente giuridico di allestire una nota chiara sugli effetti di una possibile mancata approvazione del Preventivo.

6-8 novembre: Si inviano molte domande dettagliate al CdS a nome dei vari gruppi rappresentati in Commissione, cercando di comprendere in modo più approfondito le proposte.

7 novembre: Vengono raccolte le posizioni dei vari gruppi, che espongono le loro visioni e preoccupazioni riguardo alle misure e alle strategie finanziarie.

14 novembre: Una discussione molto importante avviene in CGF, basata sull'analisi condotta da un collega sulle misure di risanamento RIPAM, evidenziando la necessità di ulteriori dati per decisioni più informate.

20-21 novembre: Riceviamo una lettera significativa dall'ATIS e risoluzioni dal Collegio docenti, esprimendo preoccupazioni riguardo ai misure proposte nel P2024, che ci spingono a richiedere ulteriori chiarimenti al CdS.

A fronte della mancanza di convergenza, della discussione ancora ampiamente in corso, della complessità delle misure e delle analisi in corso, ma – soprattutto – del fatto che il Consiglio di Stato non abbia ancora risposto alle molte e complesse domande poste dai Gruppi parlamentari, si ritiene che il termine fissato per il 28 novembre (il martedì successivo) per la sottoscrizione di un eventuale rapporto sul Preventivo (al fine di portarlo in aula – come da legge – nella sessione di dicembre) sarebbe stato impossibile da rispettare.

Senza risposte e soprattutto senza averle analizzate, discusse ed impiegate per la redazione del o dei rapporti, il rapporto stesso non può essere realizzato. Ne deriva che, automaticamente, il Preventivo slitta oltre il termine di dicembre.

22 novembre: Giungono finalmente le risposte del Consiglio di Stato composte da oltre 60 pagine. La ricezione delle risposte del CdS alle domande dei gruppi ci fornisce maggiori dettagli e sfumature, fondamentali per comprendere meglio le diverse posizioni.

28 novembre: In una discussione in CGF, non emergono posizioni di maggioranza, riflettendo la complessità e l'importanza delle decisioni da prendere. Si decide di dedicare tempo specifico all'analisi delle misure proposte, comprendendo anche quelle di competenza del CdS.

30 novembre: la discussione prosegue.

5 dicembre: viene inviato a tutti i commissari una pre-bozza di Rapporto di 14 pagine, in cui sostanzialmente si rispecchia il contenuto del Messaggio governativo in attesa dell'emergere di posizioni chiare e condivise all'interno della CGF.

6 dicembre: La ricezione di ulteriori posizioni da parte di enti educativi e di assistenza, e l'audizione di rappresentanti ATIS, forniscono nuove prospettive e considerazioni per le nostre decisioni future.

12 dicembre: dal Gruppo del Centro viene proposta una modifica al Decreto Legislativo 1 annesso al Messaggio governativo ed al qui presente Rapporto riguardante il Preventivo 2024 che – in sostanza – propone di attribuire ad un ente terzo un'analisi seria ed approfondita a carico della spesa dello stato e della sua struttura e funzionamento.

La proposta viene ampiamente discussa raccogliendo un consenso generale anche in ottica a medio-lungo termine dopo questo primo pacchetto di misure di risanamento (e questo anche in ottica di incremento dell'efficienza) in ottica però mirata piuttosto che ampia.

Sedute seguenti: la proposta di analisi della spesa avanzata dal Centro viene plasmata dalla Commissione e tramutata in una possibile Iniziativa parlamentare a nome della Commissione Gestione e Finanze. Il tema viene ampiamente analizzato anche alla luce dello studio eseguito oltre due decenni fa e commissionato ad Arthur-Andersen, condividendo quanto oggi non si debba ripetere gli errori allora fatti quanto semmai invece introdurre un approccio più efficiente ed efficace volto alla massimizzazione dell'utilità di uno studio.

La discussione sul preventivo prosegue.

In data 14 dicembre viene organizzata una seduta ad-hoc dedicata al Preventivo 2024 presso

il Castelgrande di Bellinzona.

Nella seduta, che dedica oltre quattro ore al tema, tutti i gruppi e tutti i membri della CGF vengono sentiti a riguardo.

Dall'incontro, ancora, non emergono posizioni a riguardo del Preventivo 2024 ma emergono ulteriori domande all'indirizzo del Governo, richieste di analisi specifiche e soprattutto emergono anche proposte alternative.

Il frutto dell'incontro viene riassunto in un documento che nei giorni seguenti verrà inviato al Consiglio di Stato.

In data 19 dicembre la CGF torna a riunirsi ed a discutere.

In via del tutto straordinaria, vista la complessità del tema e la totale mancanza di convergenze, in data 2 gennaio, si tiene una seduta "straordinaria" della Commissione in formato "online".

Nella seduta vengono ulteriormente analizzate le proposte governative a carico del Preventivo 2024 oltre che la proposta di iniziativa parlamentare a nome della CGF.

In data 9 gennaio la CGF dedica ancora due ore al Preventivo, sintomo chiaro di una mancanza di maggioranza a riguardo delle misure proposte dal Governo.

Si discute inoltre dello studio Idhéap e di sponda, conseguentemente, sulla proposta di iniziativa per una nuova analisi della spesa.

In data 12 gennaio giungono le quasi 40 pagine di risposte del Consiglio di Stato che danno seguito alle domande, puntualizzazioni e richieste alternative elaborate dalla Commissione in occasione del suo incontro ad-hoc sul tema tenutosi in data 14 dicembre presso il Castelgrande.

In data 16 gennaio si conclude la notevolmente lunga analisi e discussione commissionale sul Preventivo 2024 con un'audizione finale con il Consiglio di Stato. Nell'audizione di oltre due ore, vengono discusse ed analizzate anche le ultime risposte giunte oltre che – ad ampio raggio – ancora una volta, l'intero Preventivo 2024 e tutte le misure di risanamento proposte dal Governo.

A quel punto il materiale prodotto fra domande e risposte supererà le 200 pagine.

Ciononostante, quale attestazione di un chiaro sintomo di mancanza di convergenze o di certezze, alcuni deputati, chiedono di poter inoltrare ancora al Governo tre domande di ulteriore puntualizzazione. Domanda che, subito, vengono inoltrate ai Dipartimenti competenti.

Si chiude quindi, de facto, la lunga trattazione del Preventivo 2024 e si indica che per il martedì seguente, dopo le riunioni dei rispettivi gruppi parlamentari (previste proprio durante la settimana), sarebbero giunte le posizioni definitive dei gruppi.

In data 23 gennaio 2024 i gruppi PLR, il Centro e Lega dei Ticinesi, come d'accordo prestabilito, hanno comunicato le posizioni scaturite dalle rispettive riunioni di gruppo. Dopo una lunga discussione le parti hanno convenuto di sottoscrivere un rapporto di maggioranza, al fine di dare al Cantone un preventivo approvato ed evitare quindi il caos derivante da un'impasse fatta di veti incrociati a carico delle singole misure di risanamento.

Questa soluzione di compromesso concertata ha visto l'accordo condiviso nello stralciare dal P2024 la misura sulla RIPAM (taglio sussidi cassa malati). In tal senso la maggioranza della Commissione si assume l'impegno, coinvolgendo il Governo, di approfondire tale tema, nell'ottica di un'oculata analisi delle alternative e al fine di rendere il sistema più equo e di contenere i costi.

In questo percorso di mediazione, fatto da compromessi, sforzi e passi indietro da parte dei tre schieramenti, si è inoltre deciso di aggiungere due misure puntuali al DL no. 1 (di cui si dirà in seguito): ottimizzazione delle risorse e risparmio nel settore dell'asilo, rendere strutturale la non sostituzione dei partenti (dipendenti che passeranno al beneficio della pensione o che lasceranno l'Amministrazione) in ragione del 20%, misura attuata nel 2023, e l'implementazione di una nuova non sostituzione dei partenti in ragione del 20% nei settori non regolati dal piano dei posti autorizzati (PPA), a partire dal 2024.

Per quanto concerne la questione del rincaro, a seguito dell'incontro tra Consiglio di Stato e le parti, si è appreso di una possibile apertura da parte del Governo ad un'indennità una tantum di fr. 400.-. Nella sua risposta alle domande supplementari sul P2024 (RG no. 104 del 12 gennaio), ha ricordato *“che l'art. 5 Lstip prevede quale possibile alternativa all'adeguamento dei salari al rincaro il pagamento di un'indennità (una tantum) [...] Nel caso in cui si optasse per questa soluzione, occorrerà aggiornare il Preventivo 2024 con l'aggiunta del budget da destinare a questa misura. A titolo informativo, il riconoscimento di un'indennità di 400.- franchi, eventualmente decrescente in funzione del grado di occupazione, comporterebbe un onere valutato tra 4 e 5 milioni di franchi”*.

La maggioranza commissionale ritiene però che il rincaro è di competenza del Governo, che nell'ambito della consultazione tra le parti sociali definirà le modalità e l'importo.

Per quanto riguarda il contributo di solidarietà a carico dei dipendenti dello Stato e il prelievo a carico di enti terzi proposti dal Consiglio di Stato, si ritiene che tali misure debbano essere considerate eccezionali e straordinarie ed a carico del solo 2024.

VI. MISURE AGGIUNTIVE

Durante la lunga trattazione del Preventivo 2024 dai gruppi sono giunte varie proposte.

Un impegno ad una maggior efficienza e razionalità nel settore riguardante l'asilo con l'obiettivo a che le spese cantonali a riguardo possano tendere a combaciare gli aiuti erogati dalla Confederazione, come, ad esempio, avvenuto nel caso della gestione della crisi ucraina.

Una via per efficientare – in un periodo di ristrettezze e caratterizzato dalla necessità di risparmio - l'attuale sistema di sussidi a carico dei cittadini muniti di Permesso B.

La volontà a non abbandonare ma a reintrodurre in modo rafforzato e più bilanciato il principio impiegato durante l'esercizio 2023 della non sostituzione dei partenti.

Al fine di consentire una possibile condivisione del Preventivo 2024, due di queste tre misure vengono qui proposte.

Per quanto riguarda l'asilo, si introduce una piccola modifica al primo DL.

In riferimento a quanto inserito a DL a riguardo delle spese generate dal settore dell'asilo e della rispettiva richiesta di maggior razionalità ed efficienza, si chiede al Governo di mettere in campo tutto quanto possibile per raggiungere l'obiettivo, come ad esempio, considerare attività di pubblica utilità che permettano una partecipazione ai costi da parte dei richiedenti, valutare i modelli di sicurezza che permettano una riduzione della spesa, rivalutare i mandati nel rispetto di LCPubb con tetto massimo di spesa internalizzando ad esempio i servizi laddove le spese sono eccessive. Si chiede altresì di avere una rendicontazione trimestrale a riguardo.

Per quanto invece riguarda la non sostituzione dei partenti, si inserisce pure una modifica al primo DL.

In tal senso, seguendo le proporzioni ragionevoli e prudenti adottate dal Governo nel 2023 senza peraltro creare sconvolgimenti, si propone di rendere definitiva in modo strutturale la non sostituzione in ragione del 20% dei partenti implementata nel 2023 e si propone – in aggiunta e per equità di trattamento – una non sostituzione del 20% dei partenti nei settori non regolati con le PPA a partire dal 2024 rivedendo se necessario alcuni parametri di legge.

Allo stato del presente rapporto, la maggioranza commissionale ha contemplato, rispetto al deficit base riportato nel DL 1 allegato al messaggio governativo di 95.7 milioni di franchi, un miglioramento derivante in forma automatica di fr. 700'000.- dalla riforma fiscale, un peggioramento di 11.5 mio derivante dalla riforma sulla imposte e tasse di circolazione e un ulteriore peggioramento di 16.5 mio derivante dallo stralcio delle misure RIPAM. Tutto ciò conduce ad un deficit preventivato di 122'999'400 franchi.

VII. CONCLUSIONI

Per tutto quanto contenuto in questo rapporto, si propone al Parlamento di accogliere il presente messaggio governativo così come qui modificato.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Michele Guerra, relatore

Agustoni (con riserva) - Balli - Bignasca - Caprara -

Dadò (con riserva) - Ferrara (con riserva) - Gianella Alessandra -

Passalia (con riserva) - Pini (con riserva) - Quadranti (con riserva)

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente il Preventivo 2024**
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,
visto il rapporto di maggioranza della Commissione gestione e finanze n. 8341 R1 del 23
gennaio 2024

decreta:

Art. 1

I ricavi e le spese per l'esercizio 2024 sono preventivati e autorizzati come ai seguenti bilanci preventivi (in franchi):

Conto economico

Totale spese	4.326.623.700	
Totale ricavi	4.203.624.300	
Risultato d'esercizio		-122.999.400

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti	453.395.600	
Entrate per investimenti	153.233.400	
Investimenti netti		300.162.200

Conto di chiusura

Investimenti netti		300.162.200
Autofinanziamento		95.244.400
Risultato totale		-204.917.800

Art. 2

Il Consiglio di Stato è tenuto a mettere in campo tutto quanto necessario affinché le spese del settore asilo possano corrispondere a quanto erogato dalla Confederazione in loro copertura.

Art. 3

Il Consiglio di Stato è chiamato a rendere definitiva in modo strutturale la non sostituzione in ragione del 20% dei partenti implementata nel 2023 e ad attuare una non sostituzione del 20% dei partenti nei settori non regolati con le PPA a partire dal 2024 rivedendo se necessario alcuni parametri di legge.

Art. 4

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei dipendenti dello
Stato, dei magistrati e dei Consiglieri di Stato per l'anno 2024**
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,

decreta:

Art. 1

¹Per l'anno 2024 è prelevato un contributo straordinario a carico dei dipendenti dello Stato, dei magistrati e dei Consiglieri di Stato.

²Esso corrisponde a una riduzione del 2% degli stipendi di cui all'articolo 4 della legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 (LStip), aggiornati al 1° gennaio 2024. Sono esentati i primi 60'000 franchi.

³Per i gradi d'occupazione parziale la quota esente è ridotta proporzionalmente.

Art. 2

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 10 della legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre (LIPCT), lo stipendio assicurato è calcolato sullo stipendio base, non decurtato dal contributo straordinario di cui all'articolo 1.

Art. 3

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra retroattivamente in vigore il 1° gennaio 2024.

Disegno di

**Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti
(LStip)**

modifica del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,

decreta:

I

La legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 (LStip) è così modificata:

Art. 22 cpv. 4

abrogato

II

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra retroattivamente in vigore il 1° gennaio 2024.

Disegno di

Legge
sulla perequazione finanziaria intercomunale
modifica del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,

decreta:

I

La legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 è modificata come segue:

Art. 15 cpv. 1

¹In considerazione dei maggiori costi generati da una sfavorevole localizzazione geografica, il Consiglio di Stato accorda ai comuni periferici un contributo ricorrente, pari al 29% dell'ammontare dei canoni d'acqua incassati dal Cantone nell'anno precedente; il contributo di ogni singolo comune è calcolato tenendo conto della superficie delle diverse componenti del territorio comunale e dell'altitudine sul livello del mare; il regolamento precisa i parametri utilizzati.

II

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Essa entra in vigore il 1° gennaio 2024.

Disegno di

**Legge
sul turismo (LTur)**

modifica del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,

decreta:

I

La legge oggetto del 25 giugno 2014 (LTur) è modificata come segue:

Art. 17 lett. b

L'ATT è finanziata:

(...)

b) con un importo fisso derivante dagli introiti della tassa cantonale sulle case da gioco,
pari a 650'000 franchi annui;

II

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Essa entra in vigore il 1° gennaio 2024.

Disegno di

Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb)

modifica del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,

decreta:

I

La legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb) è modificata come segue:

Art. 15 cpv. 3

abrogato

II

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Essa entra in vigore il 1° gennaio 2024.

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al
finanziamento dei compiti cantonali**
modifica del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,

I

Il decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali del 29 gennaio 2014 è modificato come segue:

Art. 2 cpv. 2 e 3

²La partecipazione comunale per il 2024 è ridotta di un importo di 12,5 milioni di franchi annui. Il Consiglio di Stato definisce le modalità di riduzione.

³Entro il 31 dicembre 2024 il Consiglio di Stato presenta al Gran Consiglio un messaggio relativo alla ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni secondo la riforma denominata «Ticino 2020».

II

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.